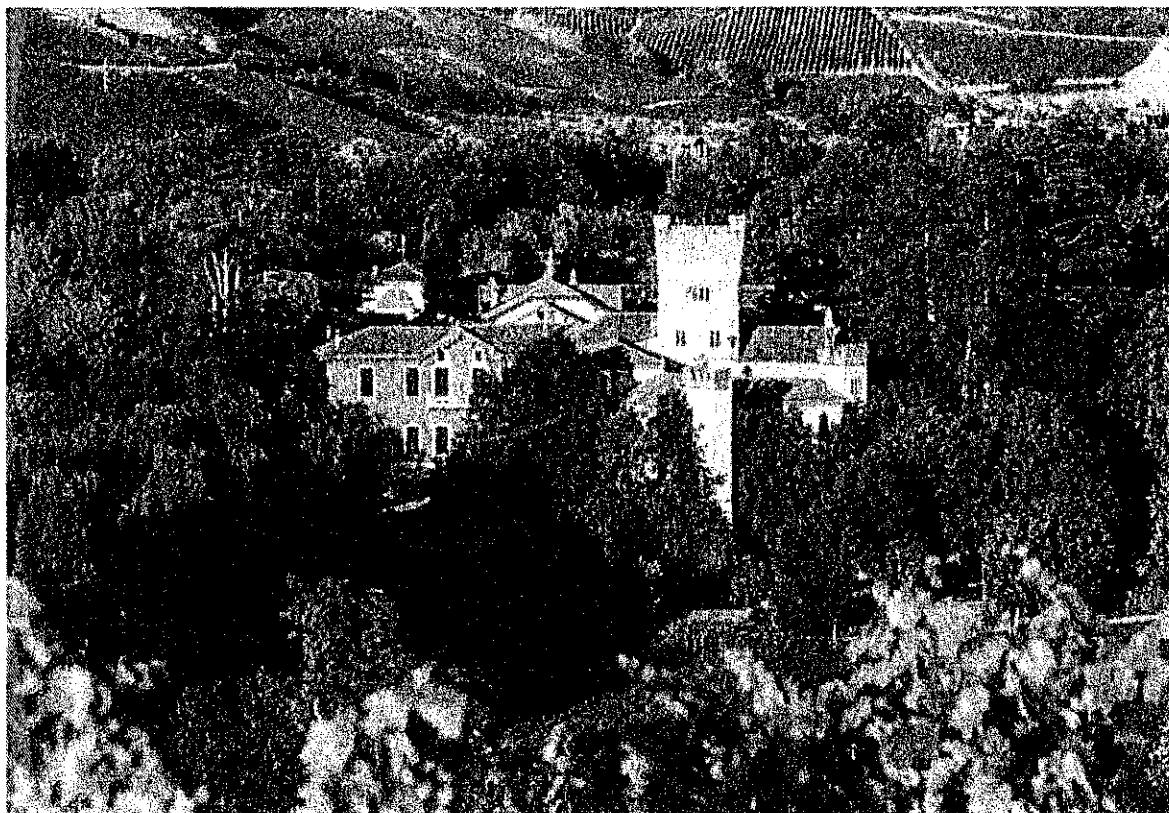

Comune di Borgo Priolo

Esercizio 2024

Dati aggiornati al 09/03/2024

DOCUMENTO

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2019-2024



*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D. M. Interno 26-04-2013 s.m.l.*

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

PARTE PRIMA**Dati generali****Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato**

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo.

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
Abitanti al 31.12	1387	1.337	1.298	1.258	1.362	1.258

Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Inizio</i>	<i>Fine</i>	<i>Note</i>
PRE' PAOLO	SINDACO	10/06/2019	10/06/2024	
GALLOTTI PATRIZIA	VICESINDACO	10/06/2019	10/06/2024	
CASARINI NICCOLO'	ASSESSORE	10/06/2019	10/06/2024	
SETTI CARLO	CONSIGLIERE	10/06/2019	10/06/2024	
PASQUALINI ELISA	CONSIGLIERE	10/06/2019	10/06/2024	
BERNINI MAURIZIO ITALO	CONSIGLIERE	10/06/2019	10/06/2024	
BIANCHI RICCARDO	CONSIGLIERE	10/06/2019	10/06/2024	
GIGANTI ANDREA	CONSIGLIERE	10/06/2019	10/06/2024	
FORLINO CARLO	CONSIGLIERE	10/06/2019	10/06/2024	
GALLOTTI MARCO	CONSIGLIERE	10/06/2019	10/06/2024	
BRUGGIA CRISTIANO	CONSIGLIERE	10/06/2019	10/06/2024	

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

Premesso che

- i Comuni di Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Montesegale, e Rocca Susella con atti approvati dai rispettivi Consigli Comunali hanno costituito l'Unione di Comuni Lombarda denominata "Borghi e Valli dell'Oltrepò" ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e dell'articolo 18 della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 "Riordino delle Comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali ;
- che con deliberazione successiva di Giunta dell'Unione n.23 del 26/11/2021 è stato approvato l'ingresso nell'Unione del Comune di Calvignano, con conseguente modifica dello Statuto e dell'Atto Costitutivo;
- con deliberazioni del Consiglio dell'Unione è avvenuto il recepimento in capo l'Unione di comuni lombarda denominata "Borghi e valli dell'Oltrepò" da parte dei comuni di Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Montesegale, Rocca Susella delle funzioni" di cui all'art. 14 comma 27 lettere A, B, C, D, E, F, H, I, L e L bis del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, e ss.mm.ii. nonché dei servizi valorizzazione dei beni di interesse storico, attività culturali e interventi diversi nel settore culturale, sport e tempo libero, giovani, sviluppo e valorizzazione del turismo, reti e altri servizi di pubblica utilità mediante costituzione di ufficio unico ;
- con deliberazioni della Giunta dell'Unione è stata approvata la struttura organizzativa relativa alle seguenti funzioni/servizi conferiti dai comuni all'Unione dei comuni "Borghi e valli dell'Oltrepò" ; con deliberazioni della Giunta dell'Unione è stata approvata la presa d'atto trasferimento all'Unione del personale assegnato ai servizi conferiti dai comuni di Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Montesegale, Rocca Susella ed è stata definita la dotazione organica dell'Unione dei comuni;
- con decreto del Presidente dell'Unione n. n.02 del 25/07/2023 sono stati nominati i responsabili di servizio dell'unione; ai responsabili di servizio, nominati dal Presidente, spetta, in particolare, la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo anche con riguardo agli enti che costituiscono l'unione in considerazione del conferimento delle funzioni all'unione stessa.

Evoluzione dell' Organigramma

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Segretario	1	1	1	1	1	1
Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Dipendenti	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Condizione giuridica dell' ente:

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

Casistica

Condizione giuridica

Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243-ter, 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Casistica

Descrizione condizioni finanziarie ente

Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL, e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno:

Per il Comune di Borgo Priolo da sempre l'istituzione scolastica risulta di fondamentale importanza sia per la funzione propria della scuola, formazione dei giovani futuri cittadini, che l'indotto economico - sociale che ruota attorno ai due plessi scolastici (infanzia e primaria) posizionati sulla piazza principale e che concorrono a mantenere vivo il paese.

In questo mandato amministrativo sono stati reperiti fondi volti all'ammodernamento, con particolare riguardo all'efficientamento energetico, per entrambe le scuole presenti.

Oltre al posizionamento dei pannelli fotovoltaici sono state esperite le procedure burocratiche per l'isolamento termico dell'infanzia (cappotto) e per la costruzione di una nuova palestra per i bambini della primaria.

E' stata completata la nuova sala mensa, che date le dimensioni ed il moderno concetto di arredamento, ha permesso la sua fruizione da parte dei ca. 65 bambini durante il periodo pandemico in quanto unica aula mensa utilizzata a livello delle 8 scuole dell'Istituto Comprensivo di riferimento.

A seguito della pandemia è stata creata una sala multimediale, ad alta efficienza tecnologica, a disposizione della cittadinanza per aver accesso ad internet anche come utilizzo durante lo smartworking, evidenziando come criticità l'enorme ritardo nell'infrastruttura della banda larga non ancora operativa.

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiano visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e

servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Comune di Borgo Priolo **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

Parametri deficitarietà strutturale validi sino al 2023	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti > 47% nel 2017, poi >48%	NO	NO	NO	NO	NO
Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente >26% nel 2017, poi >22%	NO	NO	NO	NO	NO
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO	NO	NO	NO	NO
Sostenibilità debiti finanziari: <15% entrate correnti nel 2017, poi <16%	NO	NO	NO	NO	NO
Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: < 1,20% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO
Debiti riconosciuti e finanziati: <1% spese T1 e T2	NO	NO	NO	NO	NO
Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO
Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47%	NO	NO	NO	NO	NO

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

TABELLA PARAMETRI DEFICITARI

Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario		SI	NO
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 - incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente - minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 - Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 - sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO

P5	Indicatore 12.4 - sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%	NO
P6	Indicatore 13.1 - Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%	NO
P7	Indicatore 13.2 - Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%	NO

Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie NO

PARTI SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

Attività normativa: Durante il mandato elettivo non sono state apportate modifiche allo Statuto Comunale e sono stati approvati o modificati regolamenti di competenza comunale.

Organo	Numero	Data	Oggetto
CC - Consiglio Comunale	12	01/06/2020	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI
CC - Consiglio Comunale	13	01/06/2020	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (NUOVA IMU)
CC - Consiglio Comunale	15	01/06/2020	APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUGLI STRUMENTI DEFLATTIVI DEL CONTENZIOSO
CC - Consiglio Comunale	33	28/12/2020	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA
CC - Consiglio Comunale	40	15/12/2021	ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA AI SENSI DELLA DGR 18 DICEMBRE 2017 N. X/7581 E SMI
GC - Giunta Comunale	6	04/03/2022	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER

			IL FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA COMUNALE
CC - Consiglio Comunale	2	04/04/2022	MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
CC - Consiglio Comunale	6	04/04/2022	MODIFICA ART. 9 DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - NUOVA IMU
CC - Consiglio Comunale	7	04/04/2022	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA T.A.R.I.
CC - Consiglio Comunale	4	27/04/2023	MODIFICA ART. 9 DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - NUOVA IMU

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccezion fatta per gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato. Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore

	ALiquota	COD. TRIBUTO
Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	0,00	
Abitazione principale categorie A/1 - A/8 - A/9 e relative pertinenze	6,0 per mille	3912

Relazione di fine mandato 2024

Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D (con esclusione cat. D/10 in possesso di requisiti di ruralità)	10,00 per mille	3925 quota statale 3930 quota comunale
fabbricati merce	0,00	
Altri fabbricati (compreso comodato gratuito)	10,00 per mille	3918
Terreni agricoli ed incolti	0,00	3914
Aree edificabili	10,00 per mille	3916
Fabbricati rurali ad uso strumentali	azzerati	3913

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020. Nella tabella seguente le aliquote vigenti all'inizio del mandato e mai modificate in tutto il periodo di vigenza del tributo ora riassorbite nell' IMU:

Aliquota base	1,5 per mille
Aliquota abitazione principale, relative pertinenze categorie cat. A/1 – A/8 e A/9	1,5 per mille
Fabbricati rurali strumentali di cui all'art. 9 comma 3 bis D.L. 557/1993 e successive modificazioni	0,5 per mille

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide

con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/tif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

Nella seguente tabella sono esposte, insieme al totale dei proventi tariffari previsti dai piani finanziari del Consorzio (P.E.F.) ASM Voghera s.p.a. (gestore del servizio), le tariffe annualmente applicate per le utenze domestiche e non domestiche, suddivise altresì in quota fissa e quota variabile.

Voce	2019	2020	2021	2022	2023
Proventi tariffari previsti dal piano finanziario (PEF)	173.000,00	171.319,00	174.000,00	174.750,00	197.086,30

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Nel corso del periodo 2020/2024 l'Addizionale Comunale IRPEF non ha subito variazioni di aliquote, rimanendo allo 0,7% senza distinzione delle soglie di reddito

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due canoni patrimoniali, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di Borgo

Priolo come attività gestita direttamente dalla struttura comunale/in concessione

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n°29 in data 24/05/2021

Attività amministrativa fino al 30-04-2024

Emergenza COVID-19

Tra le criticità evidenziate in precedenza la pandemia da SARS – COVID 19 ha determinato le scelte per buona parte del mandato amministrativo; in primis assicurare alla cittadinanza i servizi essenziali considerato il grave momento emergenziale che vedeva i rapporti interpersonali praticamente azzerati in un contesto reso

ancor più problematico in un piccolo comune collinare che vede l'età media della popolazione molto elevata, con conseguente difficoltà nella comunicazione delle iniziative sociali, nei trasporti in cui si rendeva difficoltoso il reperimento dei generi alimentari o farmaci. Grazie alla collaborazione tra amministrazione comunale, attività commerciali, medico di medicina generale la tragedia è stata affrontata, combattuta e possiamo dire vinta.

Sicuramente gli effetti negativi, soprattutto in campo economico, non sono ancora stati debellati in quanto nel finire del mandato le attività commerciali ed agricole del territorio ancora faticano a riprendere slancio complice anche l'instabilità internazionale dei conflitti mondiali che ha avuto come conseguenza una crisi energetica senza precedenti con inevitabili ricadute inflazionistiche con ricadute sociali nella popolazione in particolare quella più fragile.

Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a

tutte le aree del Paese, e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

4. "Istruzione e Ricerca": 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico, la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

5. "Inclusione e Coesione": 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

6. "Salute": 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.

- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Borgo Priolo sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

Nome tematica	Codice CUP	Descrizione aggregata	Costo progetto da dlpe	Nota Stato Progetto/ CUP	Data fine prevista
MICI: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - 11.2: Abilitazione al cloud per le PA locali		MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE			
MICI: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - 11.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini		MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE			

MICI: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	PIATTAFORMA PAGOPA - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI				
MICI: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - TERRITORIO NAZIONALE - INTEGRAZIONE CIE				
MICI: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	APPLICAZIONE APP IO - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI				
MICI: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA E NOTIFICHE RISCOSSIONE TRIBUTI CON PAGAMENTO				
MICI: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZION E SERVIZI				

NOME/TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	COSTO PROGETTO	NOTA STATO PROGETTO CUP	DATA FINE PREVISTA
CONTRIBUTI AI COMUNI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE (art.1 commi 29 L. 160/2019) ANNUALITÀ 2020 M2C4.12.2	I61C200004000 1	RIQUALIFICAZIONE E DEI CORPI ILLUMINANTI DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEL TERRITORIO COMUNALE	€38.500	CONCLUSO	
CONTRIBUTI AI COMUNI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE (art.1 commi 29 L.	I65D1900012000 1	LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	€11.500	CONCLUSO	

Relazione di fine mandato 2024

160/2019) ANNUALITA' 2020 M2 C4. I2.2		E PALAZZO MUNICIPALE, MEDIANTE FORNITURA DI MONTASCALE			
CONTRIBUTI AI COMUNI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE (art. 1 commi 29 L. 160/2019) ANNUALITA' 2021 M2 C4. I2.2	167H2100350000 1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETICOLO DI SCOLO ACQUE SUPERFICIALI FOSSI COLATORI	€100.000	CONCLUSO	
CONTRIBUTI AI COMUNI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE (art. 1 commi 29 L. 160/2019) ANNUALITA' 2022 M2 C4. I2.2	164J2200036000 6	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENT O ENERGETICO PALAZZO MUNICIPALE INSTALLAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO	€50.000	CONCLUSO	
CONTRIBUTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO (art. 1 comma 139 e ss.L.145/2018) M2 C4. I2.1B	165H2000005000 2	RIPRISTINO SEZIONE IDRUALICA TORRENTE GHIAIA DI BORGORATTO MEDIANTE RIMOZIONE SEDIMENTI, PIANTE E RIPRISTINO OPERE DANNEGGIATE	€200.000	CONCLUSO	
CONTRIBUTI AI COMUNI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETI CO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE (art. 1 commi 29 L. 160/2019) ANNUALITA' 2023 M2 C4. I2.2	164H2200100000 6	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENT O ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA ANCHE	€50.000	CONCLUSO	

Relazione di fine mandato 2024

		MEDIANTE LA SOSTITUZIONE ED INCREMENTO DEI PUNTI LUCE NELL'AMBITO DEL TERRITORIO COMUNALE			
CONTRIBUTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO (art. 1 comma 139 e ss. L. 145/2018) M2 C4. I2.2	I65J1900013000 1	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO COMUNALE ADIBITO A SCUOLA PRIMARIA	€520.000	IN FASE DI REALIZZAZIONE	28/03/2026
CONTRIBUTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO (art. 1 comma 139 e ss. L. 145/2018) M2 C4. I2.2	I62G2000002000 1	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO COMUNALE ADIBITO A SCUOLA DELL'INFANZIA FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU, FONDI PNRR, MISSIONE 2, COMPONENTE C4, INVESTIMENTO 2.2 CUP progetto:	€260.000,00	IN FASE DI REALIZZAZIONE	28/03/2026

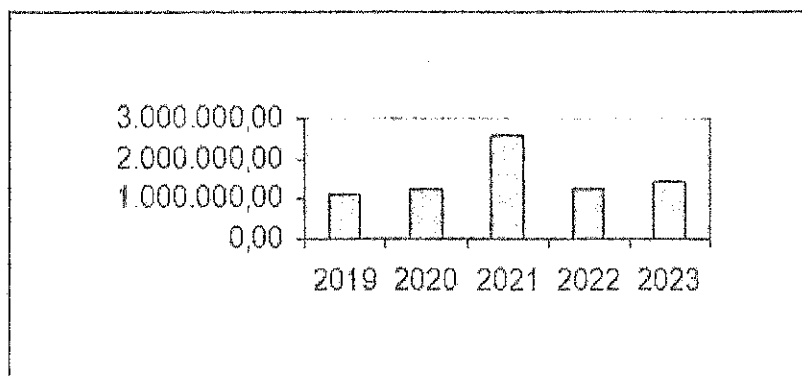
PARTE TERZA**Situazione economico-finanziaria dell'ente****Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente**

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatti di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	1.086.596,13	1.230.880,92	2.549.023,97	1.206.255,75	1.415.472,04
T1: Spese correnti	778.802,51	806.581,76	861.234,02	820.830,35	962.386,68
T2: Spese in c/capitale	198.033,04	320.471,53	1.534.799,16	170.618,59	367.969,27
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	73.078,00	50.495,93	51.364,00	53.108,00	52.379,00
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese terzi	36.682,58	53.331,70	101.626,79	161.698,81	32.737,09
TOTALE GENERALE SPESE	1.086.596,13	1.230.880,92	2.549.023,97	1.206.255,75	1.415.472,04



la salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

Tra i dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021) il maggior impatto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), sull'anticipazione di tesoreria (che si è dovuta utilizzare ampiamente, mentre negli anni precedenti vi si era fatto ricorso in misura sempre minore, per il costante miglioramento della situazione di cassa) e sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui..

Equilibri di bilancio

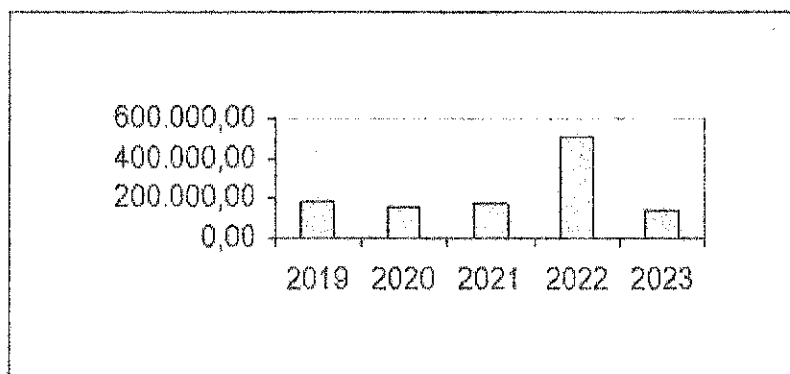
Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	120.000,00	53.939,68	51.500,00	78.250,00	181.022,86
FPV per spese correnti	3.644,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.500,00
FPV per spese c/capitale	0,00	96.408,00	21.000,00	35.257,35	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	824.681,04	812.237,34	840.124,26	891.233,43	895.192,35
T2: Trasferimenti correnti	16.348,10	107.862,97	68.207,78	328.904,98	163.300,67
T3: Entrate extratributarie	88.234,44	76.999,73	79.963,21	81.368,00	68.020,39
T4: Entrate in c/capitale	248.416,62	198.933,65	1.588.151,01	132.252,41	487.518,47
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	1.177.880,20	1.196.033,69	2.576.446,26	1.433.758,82	1.614.031,88
T6: Accensione prestiti	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	36.682,58	53.331,70	101.626,79	161.698,81	32.737,09
Totale entrate dell'esercizio	1.264.562,78	1.249.365,39	2.678.073,05	1.595.457,63	1.646.768,97
Entrate complessive	1.388.206,78	1.424.733,07	2.775.573,05	1.733.964,98	1.853.291,83
Disavanzo di ammn.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	778.802,51	806.581,76	861.234,02	820.830,35	962.386,68
FPV di parte corrente	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.500,00	47.427,00
T2: Spese in c/capitale	198.033,04	320.471,53	1.534.799,16	170.618,59	367.969,27
FPV c/capitale	96.408,00	21.000,00	35.257,35	0,00	254.188,84
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	1.098.243,55	1.173.053,29	2.456.290,53	1.016.948,94	1.631.971,79
T4: Rimborso prestiti	73.078,00	50.495,93	51.364,00	53.108,00	52.379,00
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	36.682,58	53.331,70	101.626,79	161.698,81	32.737,09

Relazione di fine mandato 2024

<i>Totale spese dell'esercizio</i>	1.208.004,13	1.276.880,92	2.609.281,32	1.231.755,75	1.717.087,88
<i>Spese complessive</i>	1.208.004,13	1.276.880,92	2.609.281,32	1.231.755,75	1.717.087,88
<i>Avanzo di competenza</i>	180.202,65	147.852,15	166.291,73	502.209,23	136.203,95



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatisi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stauziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di

Relazione di fine mandato 2024

quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell' Avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	614.979,68	745.080,97	875.165,60	1.280.383,62	1.638.997,60
Riscossioni totali	1.121.420,38	1.223.778,41	1.676.188,53	2.156.668,58	1.253.638,65
<i>di cui in c/residui</i>	127.457,47	184.193,79	93.074,17	786.486,32	117.931,45
<i>in c/competenza</i>	993.962,91	1.039.584,62	1.583.114,36	1.370.182,26	1.135.707,20
Pagamenti totali	991.319,09	1.093.693,78	1.270.970,51	1.798.054,60	1.154.329,59
<i>di cui in c/residui</i>	248.254,32	252.233,44	234.097,83	858.595,92	144.859,11
<i>in c/competenza</i>	743.064,77	841.460,34	1.036.872,68	939.458,68	1.009.470,48
Saldo di cassa al 31 dicembre	745.080,97	875.165,60	1.280.383,62	1.638.997,60	1.738.306,66
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	745.080,97	875.165,60	1.280.383,62	1.638.997,60	1.738.306,66
Residui attivi	711.293,75	719.186,34	1.720.920,86	1.087.817,36	1.481.260,69
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	440.693,88	509.405,57	625.962,17	862.541,99	970.198,92
<i>di nuova formazione</i>	270.599,87	209.780,77	1.094.958,69	225.275,37	511.061,77
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	411.901,06	471.918,00	1.698.961,98	1.059.552,48	1.320.694,93
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	68.369,70	82.497,42	186.810,69	792.755,41	914.693,37
<i>di nuova formazione</i>	343.531,36	389.420,58	1.512.151,29	266.797,07	406.001,56
FPV per spese correnti	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.500,00	47.427,00
FPV per spese in c/capitale	96.408,00	21.000,00	35.257,35	0,00	254.188,84
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	923.065,66	1.076.433,94	1.242.085,15	1.641.762,48	1.597.256,58
Parte accantonata	365.976,21	511.935,93	598.254,61	668.557,44	778.164,91
Fondo crediti dubbia esigib.	364.526,21	510.035,93	595.904,61	665.307,44	771.215,21
Accantonamento residui perenti al	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2024

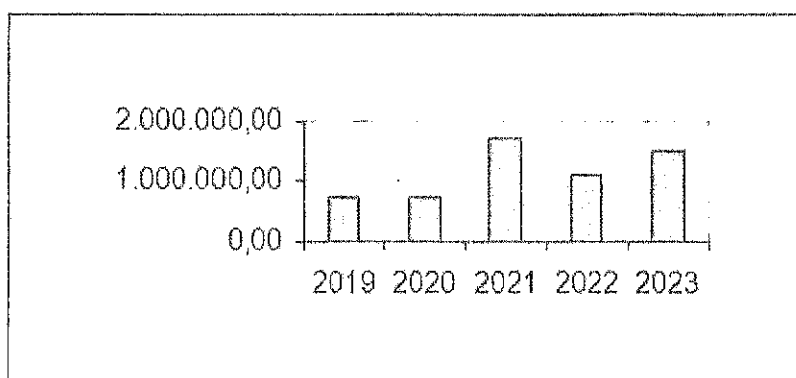
31/12/2023 (solo per le regioni)

Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altri accantonamenti	450,00	900,00	1.350,00	2.250,00	5.949,70
Parte vincolata	225.175,21	276.675,21	225.175,21	305.681,16	300.175,21
da leggi e principi contabili	0,00	0,00	0,00	80.505,95	75.000,00
da trasferimenti	0,00	51.500,00	0,00	0,00	0,00
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	225.175,21	225.175,21	225.175,21	225.175,21	225.175,21
Parte destin. a investimenti	110.226,59	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile	221.687,65	287.822,80	418.655,33	667.523,88	518.916,46

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

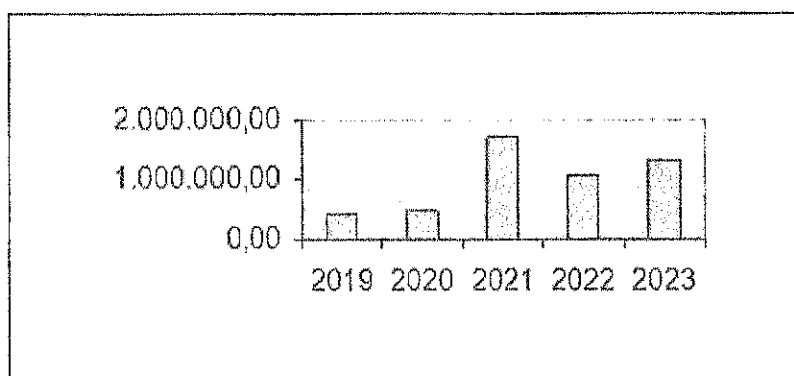
	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	567.902,78	711.293,75	719.186,34	1.720.920,86	1.087.817,36
Riscossioni c/residui	127.457,47	184.193,79	93.074,17	786.486,32	117.931,45
% riscossioni c/residui	22,44	25,90	12,94	45,70	10,84
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	248,57	-17.694,39	-150,00	-71.892,55	313,01
Totale residui da esercizi precedenti	440.693,88	509.405,57	625.962,17	862.541,99	970.198,92
Residui di nuova formazione	270.599,87	209.780,77	1.094.958,69	225.275,37	511.061,77
Totale dei residui da riportare	711.293,75	719.186,34	1.720.920,86	1.087.817,36	1.481.260,69



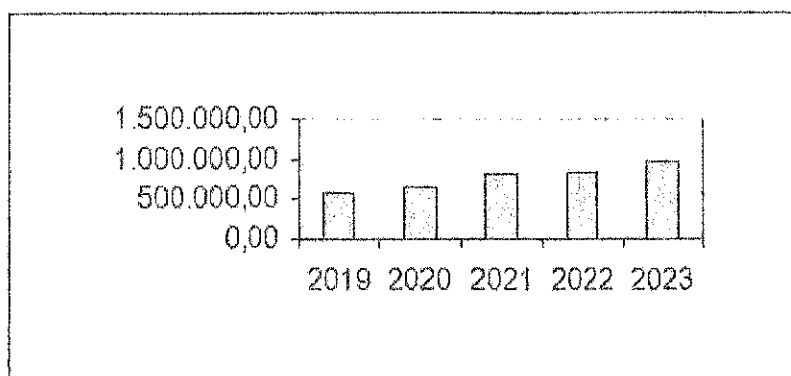
Relazione di fine mandato 2024

Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	316.624,02	411.901,06	471.918,00	1.698.961,98	1.059.552,48
Pagamenti c/residui	248.254,32	252.233,44	234.097,83	858.593,92	144.859,11
% pagamenti c/residui	78,41	61,24	49,61	50,54	13,67
Residui eliminati	0,00	-77.170,20	-51.009,48	-47.610,65	0,00
Totale residui da esercizi precedenti	68.369,70	82.497,42	186.810,69	792.755,41	914.693,37
Residui di nuova formazione	343.531,36	389.420,58	1.512.151,29	266.797,07	406.001,56
Totale residui da riportare	411.901,06	471.918,00	1.698.961,98	1.059.552,48	1.320.694,93



	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	61,76	71,91	87,71	83,58	100,29
Residui attivi titolo I e III	563.815,07	639.410,22	807.022,40	812.943,38	966.028,19
Accertamenti correnti titoli I e III	912.915,48	889.237,07	920.087,47	972.601,43	963.212,74



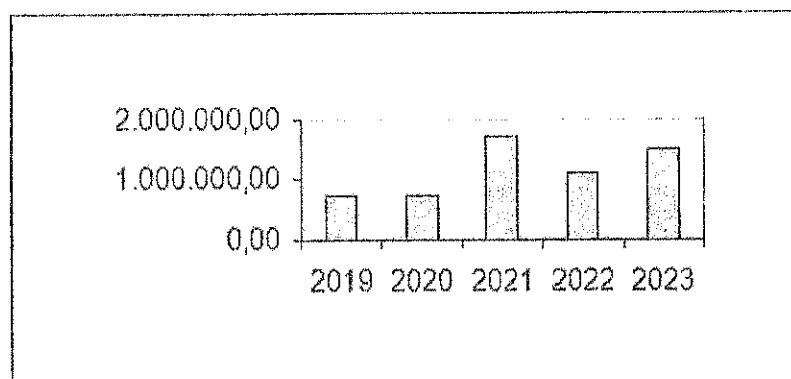
Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

Il dato evidenzia una "anzianità" dei residui attivi comunque sintomatica di una **peggiorata gestione** dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	208.382,80	207.362,42	236.904,18	273.214,83	308.501,62
5 anni precedenti	512,34	34.525,85	39.199,63	40.019,73	88.551,37
4 anni precedenti	35.246,20	39.199,63	40.019,73	88.551,37	90.580,48
3 anni precedenti	39.199,63	40.434,73	88.913,21	90.580,48	76.987,09
2 anni precedenti	40.627,30	94.347,34	92.905,60	84.922,82	268.249,48
Anno precedente	116.725,61	93.535,60	128.019,82	285.252,76	137.328,88
Residui da competenza	270.599,87	209.780,77	1.094.958,69	225.275,37	511.061,77
Totale residui al 31-12	711.293,75	719.186,34	1.720.920,86	1.087.817,36	1.481.260,69



Il dato evidenzia una peggiorata "anzianità" dei residui passivi sintomatico di una criticità di gestione dei debiti secondo i principi contabili. Per invertire la situazione si è provveduto ad affidare ad una ditta di riscossione le cartelle non pagate, si evidenzia l'attività legale attivata nei confronti di un soggetto specifico, data l'entità dei dovuti.

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità.

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi.

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reinputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il

Relazione di fine mandato 2024

debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza a g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
	a	b	c	d	e=(a+c- d)	f=(e-b)		
Titolo 1 - Tributarie	442.079,15	31.287,21	6,66	0,00	412.085,34	410.789,63	87.394,89	493.193,32
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	2.267,49	377,95	211,91	0,00	2.509,40	2.131,45	1.140,39	3.271,84
Titolo 3 - Extratributarie	44.792,86	26.991,50	0,00	0,00	44.792,86	17.801,36	47.820,19	63.621,55
Totale titoli 1+2+3	489.139,53	58.656,66	218,57	0,00	489.586,10	430.731,11	136.355,47	567.086,91
Titolo 4 - In conto capitale	4.743,97	4.743,97	0,00	0,00	4.743,97	0,00	94.244,40	84.241,40
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	73.014,28	63.051,84	0,00	0,00	73.014,28	9.962,44	50.000,00	59.962,44
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassi ero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale tit. 1+2+3+4+5+6 +7+9	567.902,78	127.457,47	218,57	0,00	568.181,85	440.693,88	230.599,87	711.293,75

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)		
Titolo 1 - Correnti	207.916,62	139.579,77	0,00	207.916,62	68.336,85	201.580,51	269.917,37
Titolo 2 - In conto capitale	108.707,40	108.674,55	0,00	108.707,40	32,85	141.947,78	141.980,63
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,06	3,06
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	316.624,02	248.254,32	0,00	316.624,02	68.389,70	343.531,36	411.991,06

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza a g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
	a	b	c	d	e=(a+c- d)	f=(e-b)		

Relazione di fine mandato 2024

	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e=(a+c-d)</i>	<i>f=(e-b)</i>	gestione di competenza <i>a</i> <i>g</i>	gestione <i>h=(f+g)</i>
Titolo 1 - Tributarie	732.981,83	61.488,46	0,00	0,00	732.981,83	691.493,37	191.905,58	883.398,95
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	13.039,80	0,00	0,00	0,00	13.039,80	13.039,80	57.661,00	72.700,80
Titolo 3 - Extratributarie	69.963,53	4.533,60	104,40	0,00	60.067,25	55.534,35	27.094,89	82.629,24
Parziale titoli 1+2+3	815.985,16	66.022,06	104,40	0,00	728.089,58	762.667,52	276.661,47	1.039.728,99
Titolo 4 - In conto capitale	223.689,77	51.909,39	208,61	0,00	223.878,38	171.968,99	231.630,76	403.899,75
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
tesoriere/cassiere								
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	36.162,41	0,00	0,00	0,00	36.162,41	36.162,41	2.769,54	38.931,95
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	1.089.817,34	117.931,45	313,01	0,00	1.028.130,32	970.198,92	511.061,77	1.481.260,69

RESIDUI PASSIVI	<i>Iniziali</i> <i>a</i>	<i>Pagati</i> <i>b</i>	<i>Minori</i> <i>c</i>	<i>Riaccegnuti</i> <i>d=(a-c)</i>	<i>Da riportare</i> <i>e=(d-b)</i>	<i>Residui provenienti dalla gestione di competenza</i> <i>f</i>	<i>Totale residui di fine gestione</i> <i>g=(e+f)</i>
Titolo 1 - Correnti	261.351,76	61.497,69	0,00	261.351,76	197.354,07	140.948,90	338.302,97
Titolo 2 - In conto capitale	747.657,80	77.480,56	0,00	747.657,80	670.177,24	254.933,19	925.110,43
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
tesoriere/cassiere							
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	50.343,82	2.850,85	0,00	50.042,92	47.162,06	10.119,47	57.281,53
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	1.059.552,48	144.859,11	0,00	1.059.552,48	914.693,37	405.001,56	1.320.694,93

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo

pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Comune di Borgo Priolo ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARI		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	3.644,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.500,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	929.463,38	997.100,04	988.295,25	1.301.506,41	1.126.513,41
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	18.527,33	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	778.802,51	806.581,76	861.234,02	820.830,35	962.386,68
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.500,00	47.427,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammort. dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	73.078,00	50.495,93	51.364,00	53.108,00	52.379,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale ($G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2$)		56.227,07	138.822,35	94.224,56	427.068,06	89.820,73
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	51.500,00	47.283,00	29.683,57
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2024

01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (01=G+H+I-L+M)		56.227,07	138.022,35	145.724,56	474.351,06	119.504,30
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	450,00	900,00	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	51.500,00	0,00	0,00	0,00
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		56.227,07	86.522,35	145.274,56	473.451,06	119.504,30
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	85.868,68	0,00	109.607,47
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		56.227,07	86.522,35	59.405,88	473.451,06	9.806,83
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	120.000,00	53.959,68	0,00	30.967,00	151.339,29
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	96.408,00	21.000,00	35.257,35	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	298.416,62	198.933,65	1.588.151,01	132.252,41	487.518,47
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	18.527,33	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	198.033,04	320.471,53	1.534.799,16	170.618,59	367.969,27
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	96.408,00	21.000,00	35.257,35	0,00	254.188,84
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		123.975,58	9.829,80	20.567,17	27.858,17	16.699,65
(Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-						

Relazione di fine mandato 2024

U1-U2-V-Y2+E+EI)

Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		123.975,58	9.829,80	20.567,17	27.858,17	-58.300,35
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		123.975,58	9.829,80	20.567,17	27.858,17	-58.300,35
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		180.202,65	147.852,15	166.291,73	502.209,23	136.203,95
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		0,00	0,00	450,00	900,00	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	51.500,00	0,00	0,00	75.000,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		180.202,65	96.352,15	165.841,73	501.309,23	61.203,95
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		0,00	0,00	85.868,68	0,00	109.607,47
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		180.202,65	96.352,15	79.973,05	501.309,23	-48.403,52
O1) Risultato di competenza di parte corrente		56.227,07	138.022,35	145.724,56	474.351,06	119.504,30
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	47.283,00	29.683,57
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	450,00	900,00	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	85.868,68	0,00	109.607,47
Risorse vincolate di parte corrente nel	(-)	0,00	51.500,00	0,00	0,00	0,00

bilancio

Equilibrio di parte corrente ai fini della
copertura degli investimenti plurienn.

56.227,07 86.522,35 59.403,88 426.168,06 -19.786,74

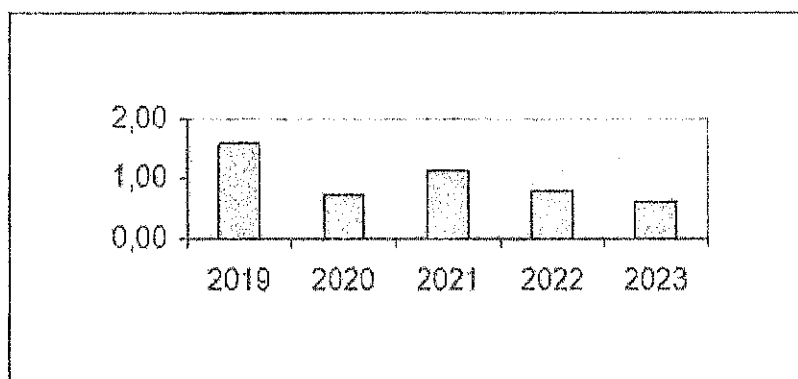
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Comune di Borgo Priolo non ha contratto mutui nel periodo di mandato

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota Interessi	14.466,00	6.873,69	10.491,00	7.835,00	6.051,00
Entrate Correnti (*su anno-2)	922.863,82	938.919,46	929.463,58	997.100,04	988.295,25
% su Entrate Correnti	1,57	0,72	1,13	0,79	0,61
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il **miglioramento/peggioramento** del rapporto "spese per interessi" rispetto alle entrate correnti per effetto sia della **migliorata/peggiolata** esposizione in termine di interessi passivi a fronte di una diversa composizione dell'indebitamento sia in termini di mutui a tasso fisso che a tasso variabile e sia ancora a fronte delle "rinegoziazioni" attuate negli anni proposte dal M.E.F. e Cdp spa e questo e all'**incremento/decremento** delle entrate correnti, pur mantenendo un livello di indebitamento complessivo abbastanza costante nel tempo .

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni

(articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli ineliminabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l'altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull'argomento ha emanato "norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva". Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del "se" le amministrazioni regionali e locali dispongano d'una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del "come" valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo Comune di Borgo Priolo non ha in essere contratti che rappresentino "strumenti di finanza derivata".

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell' "Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio" che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall' art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

Stato patrimoniale

Relazione di fine mandato 2024

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
A) Crediti vs. lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00	16.515,75
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	16.515,75
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II 1	Beni demaniali	2.474.858,96	2.569.237,23	2.861.759,81	3.088.466,24	3.013.601,31
1.1	Terreni	2.764,13	2.764,13	2.764,13	2.764,13	2.764,13
1.2	Fabbricati	496.291,33	583.133,43	567.468,03	561.644,55	545.679,40
1.3	Infrastrutture	1.681.660,35	1.619.601,69	1.894.873,84	2.000.083,85	1.923.387,97
1.9	Altri beni demaniali	294.143,15	363.737,98	396.653,81	523.973,71	541.769,81
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	1.863.669,50	1.823.584,37	1.811.888,88	1.875.308,80	1.894.992,49
2.1	Terreni	326.405,78	326.405,78	326.405,78	326.405,78	326.405,78
	<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	889.445,20	882.900,85	881.349,35	980.062,40	1.035.039,22
	<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	16.942,87	13.736,01	10.529,15	8.320,54	6.111,93
	<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2024

2.6	Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,00	10.295,54	7.505,34	4.715,14
2.7	Mobili e arredi	0,00	0,00	11.856,85	10.652,05	9.447,25
2.8	Infrastrutture	629.631,25	600.541,73	571.452,21	542.362,69	513.273,17
2.9	Altri beni materiali	1.244,40	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali		4.338.528,46	4.392.821,60	4.673.648,69	4.963.775,04	4.908.593,80
IV	Immobilizzazioni Finanziarie					
1	Partecipazioni in	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c altri soggetti	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	322,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		2.322,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		4.340.850,46	4.392.821,60	4.673.648,69	4.963.775,04	4.923.109,55
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Crediti					
1	Crediti di natura tributaria	133.869,11	52.804,25	108.669,66	87.876,19	114.724,40
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Altri crediti da tributi	133.869,11	52.804,25	84.892,66	87.876,19	114.724,40
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	23.777,00	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	69.516,24	79.641,33	895.465,01	238.093,57	470.684,55
	a verso amministrazioni pubbliche	69.516,24	79.641,33	895.465,01	238.093,57	470.684,55
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2024

	<i>d</i> verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	28.485,09	44.318,34	46.362,38	39.399,73	55.026,56
4	Altri Crediti	114.897,10	32.386,49	74.519,20	57.140,43	69.609,97
	<i>a</i> verso l'erario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> altri	114.897,10	32.386,49	74.519,20	57.140,43	69.609,97
	Totale crediti	346.767,54	209.150,41	1.125.016,25	422.509,92	710.045,48
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Disponibilità liquide					
1	Conto di tesoreria	745.080,97	875.165,60	1.280.383,62	1.638.997,60	1.738.306,66
	<i>a</i> Istituto tesoriere	745.080,97	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> presso Banca d'Italia	0,00	875.165,60	1.280.383,62	1.638.997,60	1.738.306,66
2	Altri depositi bancari e postali	9.285,86	0,00	0,00	7.171,00	12.000,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	754.366,83	875.165,60	1.280.383,62	1.646.168,60	1.750.306,66
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.101.134,37	1.084.316,01	2.405.399,87	2.068.678,52	2.460.352,14
	D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	5.441.984,83	5.477.137,61	7.079.048,56	7.032.453,36	7.385.461,69
	Stato patrimoniale Passivo	2019	2020	2021	2022	2023
	A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	-250.303,26	-250.303,26	0,00	0,00	0,00
II	Riserve	3.622.929,07	4.862.232,68	3.013.583,72	3.261.485,31	3.199.475,09
	<i>b</i> da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2024

	c	da permessi di costruire	45.764,22	53.448,67	53.448,67	74.643,83	87.498,54
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	3.068.262,58	2.569.237,23	2.861.759,81	3.088.466,24	3.013.601,31
	e	altre riserve indisponibili	98.375,24	98.375,24	98.375,24	98.375,24	98.375,24
	f	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	230.407,05	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	410.527,03	2.141.171,54	1.931.640,97	2.403.666,14	2.639.492,88
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	3.603.032,86	4.611.929,42	4.945.224,69	5.665.151,45	5.838.967,97
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri	3.643,44	1.900,00	2.350,00	3.250,00	6.949,70
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	3.643,44	1.900,00	2.350,00	3.250,00	6.949,70
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		D) DEBITI					
	1	Debiti da finanziamento	423.549,04	391.390,19	432.511,89	276.839,63	218.849,09
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	verso altri finanziatori	423.549,04	391.390,19	432.511,89	276.839,63	218.849,09
	2	Debiti verso fornitori	145.564,80	134.529,41	1.290.731,48	753.830,56	865.284,61
	3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	198.865,41	276.652,28	271.176,96	214.230,57	239.424,61
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	altre amministrazioni pubbliche	191.190,41	265.227,28	253.185,96	196.189,57	214.399,61
	c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	e	altri soggetti	7.675,00	11.425,00	17.991,00	18.041,00	25.025,00
	5	Altri debiti	67.470,85	60.736,31	137.053,54	119.151,35	215.985,71
	a	tributari	21.302,14	20.152,95	89.232,72	55.636,67	61.013,81
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.197,35	0,00	5.622,17	12.168,52	12.695,32
	c	per attività svolta per e/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	altri	44.971,36	40.583,36	42.198,65	51.346,16	142.276,58
		TOTALE DEBITI (D)	835.450,10	863.308,19	2.131.473,87	1.364.052,11	1.539.544,02

Relazione di fine mandato 2024

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI						
I	Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Risconti passivi	999.858,43	0,00	0,00	0,00	0,00
I	Contributi agli investimenti	914.807,53	0,00	0,00	0,00	0,00
a	da altre amministrazioni pubbliche	914.807,53	0,00	0,00	0,00	0,00
b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	36.050,90	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	49.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		999.858,43	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		5.441.984,83	5.477.137,61	7.079.048,56	7.032.453,56	7.385.461,69
	1) Impegni su esercizi futuri	121.408,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		121.408,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Conti economici

Il "Conto economico" rappresenta dal punto di vista dei costi e dei ricavi la gestione che il Bilancio di gestione (ed il rendiconto di gestione) esprimono sotto l'aspetto esclusivamente finanziario, cioè sotto l'aspetto di crediti accertati e debiti impegnati, rispetto agli stanziamenti di bilancio approvati ed assegnati ai responsabili di area /settore dal punto di vista " autorizzatorio" alle attività gestionali. Il risultato finale del Conto economico rappresenta una perdita oppure un utile di esercizio in applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

<i>Conto economico</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE						
1	Proventi da tributi	618.185,61	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Proventi da fondi perequativi	206.495,43	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	194.114,59	0,00	0,00	0,00	0,00
a	di cui trasferimenti correnti	16.548,10	0,00	0,00	0,00	0,00
b	quota annuale contributi agli investimenti	30.158,49	0,00	0,00	0,00	0,00
c	contributi agli investimenti	147.408,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni, proventi da servizi pubblici	42.295,73	0,00	0,00	0,00	0,00
a	proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.496,28	0,00	0,00	0,00	0,00
b	ricavi della vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	ricavi e proventi dalla prestazioni di servizi	29.799,45	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2024

5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Variazioni dei lavori in corso su ordinazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	36.981,20	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	1.098.072,56	0,00	0,00	0,00	0,00
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Prestazioni di servizi	22.231,75	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Trasferimenti e contributi	711.029,28	0,00	0,00	0,00	0,00
a	Trasferimenti correnti	711.029,28	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	Contributi per investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Personale	16.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Ammortamenti e svalutazioni	139.449,03	0,00	0,00	0,00	0,00
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	139.449,03	0,00	0,00	0,00	0,00
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	Svalutazione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	66.805,02	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	955.615,08	0,00	0,00	0,00	0,00
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	142.457,48	0,00	0,00	0,00	0,00
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
	<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	41,60	0,00	0,00	0,00	0,00
a	da società controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	da società partecipate	41,60	0,00	0,00	0,00	0,00
c	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	2,75	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Totale proventi finanziari</i>	44,35	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	14.466,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2024

	a Interessi passivi	14.466,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Totale oneri finanziari</i>	<i>14.466,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-14.421,65	0,00	0,00	0,00	0,00
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	170.290,56	0,00	0,00	0,00	0,00
	a Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Proventi da trasferimenti in conto capitale	6.244,40	0,00	0,00	0,00	0,00
	c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	164.046,16	0,00	0,00	0,00	0,00
	d Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	e Altri proventi straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Totale proventi straordinari</i>	<i>170.290,56</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
25	Oneri straordinari	65.943,86	0,00	0,00	0,00	0,00
	a Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	11.518,84	0,00	0,00	0,00	0,00
	c Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d Altri oneri straordinari	54.425,02	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Totale oneri straordinari</i>	<i>65.943,86</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	104.346,70	0,00	0,00	0,00	0,00
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	232.382,53	0,00	0,00	0,00	0,00
26	Imposte	1.975,48	0,00	0,00	0,00	0,00
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	230.407,05	0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti relativi ad esercizi precedenti

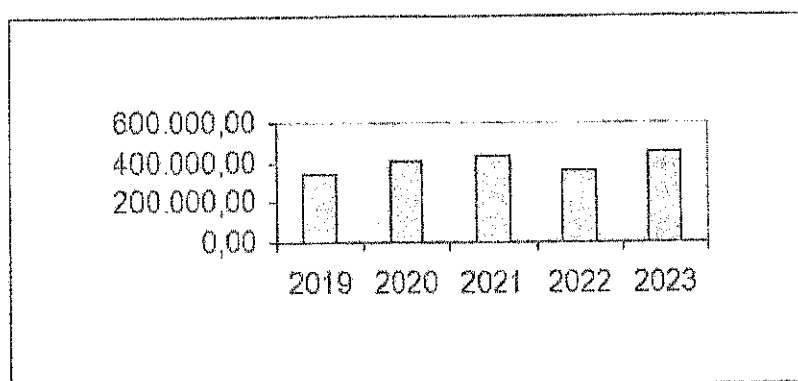
- Richiesta istruttoria su rendiconto 2016
- Richiesta istruttoria sul rendiconto 2017
- Richiesta istruttoria sul rendiconto 2018
- Richiesta istruttoria su Agenti contabili 2013- 2015- 2016

Le precedenti istruttorie si sono chiuse con archiviazione delle stesse.

PARTE QUINTA**Contenimento della spesa**

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Spese correnti totali	778.802,51	806.581,76	861.234,02	820.830,35	962.386,68
Quota non ricorrente	337.948,00	402.631,74	431.870,89	355.355,80	450.522,24
Spesa ricorrente	440.854,51	403.950,02	429.363,13	465.474,55	511.864,44

**PARTE SESTA****Organismi controllati e partecipati e S.p.l.**

L'articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste invariate nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

Denominazione partecipazioni	Quota di partecipa
ASM Voghera S.p.A	0,0038%
GAL Oltrepò Pavese S.r.l.	0,785%

Considerazioni finali e conclusioni

In conclusione è possibile affermare che la politica amministrativa del mandato 2019/2024 sia stata spinta da fattori esterni imprevedibili dalla pandemia, dalle crisi internazionali ed energetiche e meno dalle scelte politiche delle singole amministrazioni. Dato non necessariamente da vedere in negativo, ma sicuramente una nuova prospettiva di amministrare l'ente locale che vede come obiettivo sempre più l'affrontare criticità globali in cui ogni singolo comune è chiamato a fare la propria parte. A titolo di esempio la maggior parte dei finanziamenti statali degli ultimi cinque anni è stata indirizzata al contenimento energetico degli edifici e/o apparati e impianti pubblici, alla digitalizzazione delle pratiche, con una netta diminuzione dei contributi per asfalti stradali per lo più da finanziarsi attraverso entrate proprie che come sappiamo risultano essere sempre meno.

Borgo Priolo, 15/03/2024

IL SINDACO



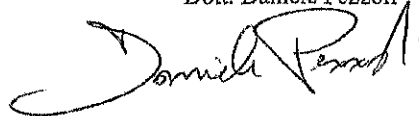
CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Dott. Daniele Pezzoli

25/03/2024



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

